

Hua Hin Vithyalai  
240 Petkasem Road  
HUA HIN – PRACHUAB  
THAILANDIA

Hua Hin, 24.05.1993



**SACERDOTE VITRANO ANDREA di anni 90**

## **Carissimi confratelli,**

il giorno 11 ottobre 1992 concludeva la sua lunga vita terrena per iniziare quella nella Casa del Padre il nostro caro confratello don Andrea Vitrano. Il giorno 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario, verso le 20.00, al termine della celebrazione eucaristica, appena rientrato in sacristia, svenne e crollo' a terra. Venne subito soccorso e ricoverato nel vicino ospedale provinciale di Prachuab, e poco dopo constatato la gravita' del caso, venne trasferito d'urgenza all'ospedale dei Padri Camilliani di Banpong. Anche qui i dottori confermarono la gravita' delle condizioni del caro confratello il quale venne ricoverato nel reparto cure intensive, ma a nulla valsero tutte le cure che gli vennero prodigate. La Madonna, da lui tanto amata e venerata, venne a chiamarlo il giorno 11 ottobre, mese dedicato alla Madonna del Rosario. Spiro' serenamente alle 8.30 all'eta' di 90 anni, 7 mesi e 2 giorni.

Don Vitrano nacque a Villafranca Sicula, provincia di Agrigento, il 9 marzo 1902 da Francesco e Maria Buonfiglio. Nel 1914 compiute le scuole elementari si applico' all'arte della pittura e aiuto' il padre nel lavoro di decorazione. Suo padre gli ottenne di fare il servizio militare a Roma nella speranza che, al termine del servizio di leva, potesse continuare lo studio di pittura e belle arti a Roma o a Firenze. Ma mentre faceva il servizio militare, cominciava a sentire la voce del Signore che lo chiamava a lasciare la famiglia, la patria per "andare lontano lontano" come missionario. In quel "andare lontano lontano", egli intravedeva sempre piu chiaramente che si trattava "dell'Estremo Oriente". Venne poi trasferito alla caserma militare in Via della Zecca, presso Piazza Castello. E qui don Vitrano senti la voce del Signore sempre piu chiara ed insistente che lo chiamava a lasciare tutto per andare missionario nell'Estremo Oriente. La decisione era difficile: da una parte si sentiva naturalmente attratto allo studio delle Belle Arti, e dall'altra parte sentiva sempre piu chiara e perentoria la voce del Signore. Si consiglio' con il sacerdote, Padre Silvestro, suo confessore, il quale gli disse di non pensare a quella voce e una volta terminato il servizio militare di andare a casa e di continuare il suo lavoro di pittore. A don Vitrano sembro' di aver finalmente trovato la soluzione pratica e autorevole al suo proplema e cosi' se ne torno' in caserma consolato e sereno. Ma quella voce interiore continuava a farsi sentire con insistenza tanto che non lo lasciava in pace. Egli trascorse tutto il suo periodo di servizio militare in questo stato di ansia spirituale circa la sua decisione vocazionale.

Terminato il servizio di leva, prima di ritornare a casa, volle andare a salutare ancora una volta padre Silvestro. Ma con sua grande sorpresa seppe che il suo confessore era spirato la notte prima. Tornato al paese racconto' tutto al suo arciprete don Matteo Montante, il quale volle provare la sua capacita' negli studi. Visto che riusciva abbastanza bene anche nel latino, l'arciprete voleca mandarlo in seminario. Ma don Vitrano rispose prontamente che il Sigonre lo chiamava per "andare lontano lontano...". L'arciprete scrisse allora una lettera al Rettor Maggiore dei Salesiani don Filippo Rinaldi. Dopo una settimana arrivo' la risposta di recarsi a Torino. Don Vitrano parti' e venne ricevuto da don Vasti. fu mandato quindi a Ivrea dove fece tre anni di studio intenso.

Il 12 settembre 1926 fece la vestizione clericale per mano del sig. Don Filippo Rinaldi. Al momento della lettura delle destinazioni dei missionari nelle varie parti del mondo, don Andrea attendeva con trepidazione il suo nome. Quando seppe che era destinato alla Cina fu contentissimo perche' quella voce che sentiva dentro di se' che lo chiamava ad "andare lontano...;lontano...", si stava realizzando, andando appunto in Estremo Oriente Il 30 ottobre 1926 parti' da Genova sul piroscrafo "York" e il 2 dicembre entrava nel porto di Hongkong. Il giorno 8 dicembre 1926 inizio il noviziato a Macao e dopo solo 10

mesi di noviziato, il sig. don Ricaldone allora Vicario del Rettor Maggiore, lo condusse assieme ad altri confratelli, per iniziare l'opera missionaria salesiana in Thailandia a Bangnokkhuek dove sorse la prima opera e studentato salesiano. Qui don Vitrano terminò il suo noviziato, fece la prima professione religiosa e il corso filosofico. Dal 1930 al 1932 fece il tirocinio a Vat Phleng. Il 13 giugno 1932 iniziò la teologia a Bangnokkhuek e coronò il suo sogno di essere sacerdote e missionario con l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 26 gennaio 1936 a Banpong per mano del Vescovo di Bangkok, Mons. Perros. Nella sua immaginetta in occasione dell'ordinazione sacerdotale fece stampare come ricordo, della sua chiamata divina "Vidimus Stellam eius in Oriente" che gli ricordava e confermava l'autenticità di quella voce insistente che lo chiamava a lasciare tutto per essere invitato ad "andare lontano lontano" come missionario salesiano in Cina e in Thailandia. Trascorse il suo primo anno di sacerdozio come vice Parroco a Khokmotanoi. Nel 1941 don Vitrano venne inviato ad aiutare la missione di Ubon. Fu un periodo molto critico per questa missione e per la chiesa cattolica in Thailandia. Si era durante la seconda guerra mondiale. La Thailandia aveva dichiarato guerra alla Francia e perciò i missionari francesi vennero espulsi. Per motivazioni politiche sorse anche una vera persecuzione religiosa per i cattolici e non mancarono anche dei veri martiri. La persecuzione più forte avvenne specialmente al Nord Est della Thailandia, proprio nel posto dove don Vitrano fu inviato. Il suo coraggio davanti a tanto disprezzo della religione, la sua parola incoraggiante e le sue preghiere, aiutarono la piccola cristianità di Song Yae ad essere forti e perseveranti anche durante la persecuzione religiosa.

Nel 1945 don Vitrano venne inviato tra i cristiani di Lakha. Qui trovò una baracca che serviva come chiesa. I cristiani scontenti di quella baracca, gli chiesero di costruire loro una chiesa in muratura. Nonostante la mancanza di mezzi materiali, ma vedendo la necessità di questa costruzione, confidando nell'aiuto della Divina Provvidenza e specialmente della Madonna, intraprese la costruzione della chiesa. Don Vitrano lasciò scritto:

"La Madonna ha provveduto a tutto: per la compra del terreno, per la chiesa in muratura e ha provveduto anche per la costruzione di una scuola a tre piani e per la casa delle suore. In questa chiesa dedicata alla Madonna del Rosario, don Vitrano ebbe modo di mettere a profitto la sua abilità di pittore decorando le pareti interne con i 15 misteri del Rosario. Questo lavoro lo impegnò a lungo. Cercò l'aiuto di tanti benefattori sia in Thailandia che all'estero che gli procurarono il denaro necessario. La chiesa venne terminata ed inaugurata il giorno 8 dicembre 1954. Lavorò in questa residenza per 30 anni con molto zelo apostolico e diffondendo la devozione mariana, specialmente raccomandando la recita del Rosario.

Nel 1975 don Vitrano venne destinato come parroco nella città di Prachuab al Sud della Thailandia. Anche qui volle testimoniare il suo amore e devozione alla Madonna con la costruzione di un'altra chiesa simile a quella di Lakha. Nonostante avesse già 74 anni compiuti, egli volle dipingere i misteri del Rosario anche in questa nuova chiesa per raccomandare ai fedeli la devozione alla Vergine e la recita del Rosario. Questo nostro caro confratello ha dedicato tutta la sua vita fino oltre i 90 anni per il servizio di Dio e il bene delle anime ed ha concluso la sua vita con la S. Messa celebrata in onore della Madonna del Rosario nel giorno della sua festa. La voce del Signore che lo chiamava ad andare lontano lontano..., ha vinto la sua inclinazione naturale di perfezionarsi nelle Belle Arti. Però egli ha ben saputo sfruttare la sua abilità nella pittura per testimoniare il suo amore a Dio e alla Madonna, per invitare i fedeli a ricordare i misteri principali della nostra redenzione e per raccomandare la devozione alla Mamma Celeste. A proposito

dell'arte, don Vitrano lascio' scritto: "L'arte rinnova i popoli e ridona la vita; la bellezza e la musica ci sollevano a Dio e ci danno la forza nel cammino della vita che ci conduce al Regno che non avra' mai fine." Questo nostro caro confratello ha veramente lavorato fino all'ultimo giorno della sua vita. Negli ultimi tempi, nonostante la sua eta' avanzata, all'inizio di ogni mese si recava a Bangkok negli aspirantati delle suore per insegnare alle aspiranti i canti che avrebbero poi eseguiti durante la festa della Parrocchia all'ultima domenica di maggio. Tutto faceva con vero spirito di sacrificio per onorare la Madonna e perche i fedeli ne ottenessero beneficio per la loro vita spirituale. I fatti piu' salienti della sua figura morale ci sembra che possono essere i seguenti:

-Don Vitrano aveva grande forza di volonta' e di sacrificio e un forte senso di responsabilita' nel suo lavoro di apostolato e in tutti i suoi impegni.

-Inoltre ha rivelato di avere un grande spirito di poverta'. Riceveva molte offerte, ma le usava per le opere di apostolato e per aiutare i poveri, mentre lui viveva molto poveramente.

-Era molto fedele e costante in tutte le sue pratiche di vita religiosa e viveva costantemente unito al Signore. Viaggiando portava sempre con se' il breviario. Celebrava giornalmente la S. Messa e recitava parecchi Rosari al giorno.

-Aveva un grande amore per Don Bosco. Aveva letto tutti i volumi delle Memorie Biografiche piu' volte.

La Madonna, di cui si e' dimostrato servo fedele, l'avra' certamente accompagnato davanti al buon Gesu' per ricercare il premio del ' servo buono e fedele'. Noi accompagnamolo con la nostra preghiera di suffragio per affrettargli, se fosse ancora necessario, il possesso della Gloria Celeste, sicuri che egli dal Cielo intercedera' per noi, per il nostro lavoro apostolico e il nostro progresso spirituale; e anche noi imitando il suo esempio e quello di tanti nostri confratelli defunti, possiamo un giorno ritrovarci insieme nella Casa del Padre. Vi chiedo di ricordare al Signore anche i confratelli di questa comunita'.

Sac. Antonio Restelli  
Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. Vitrano Andrea, nato a Villafranca Sicula, Italia  
il 09•03 ; 1902, morto a Banpong il 11. 10. 1992,  
a 90 anni di eta' 65 di professione e 56 di sacerdozio.